

**Banca del Veneziano:
oltre 1,1 milioni di euro l'utile ante imposte
del primo semestre 2011**

Mira (Ve), 11 novembre 2011 – La Banca del Veneziano, presieduta da Amedeo Piva, chiude il primo semestre 2011 con un **utile al lordo delle imposte** che supera 1,1 milioni di euro (e precisamente euro **1.107.739**). “Un risultato particolarmente soddisfacente – spiega Amedeo Piva – sia perché giunge in una congiuntura ancora decisamente complessa e difficile per tutto il sistema bancario nazionale, ed anche per le BCC, sia perché dimostra come la nostra Banca abbia saputo rapidamente voltare pagina dopo un 2010 difficile.”

Al 30 giugno la **raccolta diretta** di Banca del Veneziano (che conta 24 Filiali e 216 Dipendenti) si è attestata a 947,470 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,57%); la **raccolta indiretta** ha raggiunto 149,440 milioni di euro, in leggera crescita sull'analogo periodo del 2010 (+1,39%). “Siamo sostanzialmente in linea, per quanto riguarda la raccolta complessiva, con la fine dell'esercizio precedente – sottolinea il **Direttore Generale Luca De Mattia** – mentre la riduzione degli **impieghi**, che al 30 giugno erano pari a 854,121 milioni di euro (-5,33%) si deve in particolare al frazionamento del rischio, ad una più oculata gestione dei finanziamenti ed alla decisione di ridurre i grandi rischi a favore della piccola impresa e delle famiglie. Più finanziamenti, dunque, per importi però più contenuti.”

“Per quanto riguarda la strategia – prosegue De Mattia - si è puntato infatti a rafforzare la posizione patrimoniale e finanziario della Banca ed a selezionare i clienti famiglie e pmi nella concessione del credito.”

Da segnalare, infine, il deciso incremento dei Soci che dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2011 sono aumentati di 640 unità, passando da 2.812 a 3.452, con un capitale sociale salito a euro 1.148.602,70 (+ euro 637.056,86 nel semestre). “La crescita del 23% della compagine sociale e del 125% del capitale sociale – sottolinea Amedeo Piva - è prova dell'interesse e dell'attaccamento del territorio e della base sociale nei confronti della nostra Banca”.